

UZBEKISTAN-ITALIA: si apre una nuova era di amicizia e partenariato strategico

Dopo 23 anni di intervallo, l'8 giugno 2023 i leader di Uzbekistan e Italia hanno tenuto un vertice bilaterale a Roma. Su invito del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Presidente dell'Uzbekistan Shavkat Mirziyoyev si è recato in visita ufficiale in Italia, diventando così un evento storico tra le due nazioni. Durante i colloqui al Palazzo del Quirinale, il Presidente italiano ha apprezzato le riforme su larga scala in Uzbekistan e gli sforzi del Paese per garantire stabilità e prosperità nella regione dell'Asia centrale.

I due leader hanno discusso l'intera gamma delle relazioni tra i due Paesi, prestando particolare attenzione allo stato e alle prospettive di rafforzamento del dialogo politico e allo sviluppo dei legami culturali.

Si sono rallegrati del fatto che le sedi delle Università di Torino e Pisa stiano funzionando con successo a Tashkent. In considerazione del crescente interesse per l'Italia in Uzbekistan, saranno intraprese azioni congiunte per creare ulteriori possibilità di studiare la lingua e la cultura italiana nella nostra Repubblica.

Nel frattempo, l'Uzbekistan ha partecipato per il terzo anno consecutivo alla Biennale Internazionale di Architettura e Arti di Venezia. I nostri padiglioni nazionali hanno suscitato un notevole interesse da parte dei visitatori italiani e internazionali. Una serie di mostre sul patrimonio storico-culturale dell'Uzbekistan si terrà in Italia nel 2024-2025. Verrà inoltre rafforzata la collaborazione nel settore dell'archeologia e dell'ecologia.

Negli ultimi anni il flusso turistico dall'Italia verso l'Uzbekistan è stato in costante crescita e dall'inizio dell'anno è aumentato di cinque volte. Il lancio di voli diretti tra Tashkent e Milano nell'aprile di quest'anno ha contribuito all'ulteriore crescita dei legami turistici.

I Presidenti hanno inoltre avuto uno scambio di opinioni su questioni regionali e internazionali, in particolare sull'Afghanistan. È stata sottolineata l'importanza di continuare a fornire assistenza umanitaria mirata al popolo afgano e di tenere consultazioni regolari tra i due Paesi in questo ambito. Il principale risultato del



l'incontro tra il Presidente Shavkat Mirziyoyev e il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano Giorgia Meloni a Palazzo Chigi è stata l'adozione della dichiarazione congiunta sull'istituzione di relazioni di partenariato strategico tra le nostre due nazioni.

L'Italia diventa così il primo Paese dell'Europa occidentale a stabilire relazioni di alto livello con l'Uzbekistan. Secondo la dichiarazione, sarà istituito un dialogo strategico regolare a livello di Ministri degli Affari Esteri che coprirà l'intera gamma di prospettive politiche, economiche e culturali bilaterali, nonché le questioni regionali e internazionali di reciproco interesse. Inoltre, durante l'incontro a Palazzo Chigi sono stati scambiati 10 documenti intergovernativi e interparlamentari volti a rafforzare l'interazione su più fronti. Tra questi, accordi di cooperazione nei settori dell'applicazione della legge, della proprietà industriale, dell'agricoltura e della silvicoltura.

Le due parti hanno inoltre concluso memorandum di cooperazione tra l'Agenzia per i beni culturali dell'Uzbekistan e l'Agenzia italiana per il commercio - sul restauro, tra il Fondo per lo sviluppo delle arti e della cultura dell'Uzbekistan e il Ministero della Cultura italiano - sulla cooperazione in campo culturale.

Dopo gli eventi di Stato a Roma, il Presidente Mirziyoyev si è recato a Milano dove ha incontrato il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana. Sono stati discussi gli

aspetti pratici della cooperazione reciprocamente vantaggiosa. Il Presidente dell'Uzbekistan ha sottolineato l'importanza di ampliare il portafoglio di progetti commerciali e di investimento congiunti, nonché di un più ampio coinvolgimento delle tecnologie avanzate e del know-how italiano in vari settori dell'economia uzbeka.

Alla luce della costante crescita degli scambi tra l'Uzbekistan e l'Italia, in particolare - nel 2022 il fatturato commerciale è aumentato dell'83% - è stata rilevata la necessità di elaborare un programma di cooperazione globale, nonché di organizzare un forum congiunto sugli investimenti a Samarcanda. Particolare attenzione è stata rivolta ai temi dell'approfondimento della cooperazione industriale, della creazione di condizioni favorevoli alla promozione di iniziative imprenditoriali, dell'attuazione di progetti di partenariato pubblico-privato nel campo della medicina, dello sviluppo delle innovazioni, nonché dell'espansione dei legami culturali e umanitari, anche attraverso l'organizzazione di reciproche Giornate della Cultura.

Nel corso della sua visita a Milano, il Presidente Mirziyoyev, insieme al Presidente Fontana, ha tenuto una tavola rotonda con i top manager delle principali aziende e agenzie italiane. Tra questi - Eni, Enel, Pietro Fiorentini, Danieli, Saipem, Energy System, Gruppo Imagro, Ansaldo Energia, Gruppo Ferrotti, Maire Tecnimont, Wood Italia, Gruppo Arsenale, Pirelli, Gruppo Prodea, Grimaldi Alliance, oltre a SACE, Assolombarda, Camera di Commercio Italia - Uzbekistan e Casa Europea - Ambrosetti.

Apprendo l'evento, il Presidente Mirziyoyev ha sottolineato che è simbolico che sia stata scelta Milano come luogo di questo incontro - un polo economico moderno, dove la vita commerciale attiva è in pieno svolgimento, nascono innovazioni e tecnologie, si sviluppano nuove industrie.

È stato notato con soddisfazione che negli ultimi anni la cooperazione economica tra l'Uzbekistan e l'Italia si è sviluppata in modo dinamico. Il numero di joint venture con la partecipazione di capitale italiano nel nostro Paese è raddoppiato. Il volume degli scambi commerciali reciproci si sta espandendo a ritmo costante. Si stanno realizzando con successo numerosi progetti congiunti nei settori dell'elettrotecnica,

della metallurgia e dello sviluppo delle infrastrutture.

Il Capo dello Stato ha sottolineato che i rappresentanti dell'imprenditoria italiana possono dare un grande contributo allo sviluppo della componente economica del nuovo partenariato strategico con l'Uzbekistan. A questo proposito ha rilevato l'importanza del Business Forum congiunto tenutosi il 6 giugno 2023 nella sede di Confindustria a Roma.

Il Forum, che ha visto la partecipazione di oltre 300 aziende e imprese di entrambi i Paesi, ha dimostrato il crescente interesse reciproco delle comunità imprenditoriali uzbeka e italiana verso la cooperazione reciproca. Nel suo ambito è stato firmato un solido pacchetto di accordi e contratti per un valore di oltre 9 miliardi di euro. Si tratta di progetti di cooperazione su larga scala nel settore energetico, nella chimica del gas e nell'industria petrolifera, nella metallurgia, nell'industria chimica, nell'industria tessile e nell'agricoltura.

Il Capo dello Stato ha espresso la disponibilità dell'Uzbekistan a fornire ampie misure di sostegno alle imprese italiane e una piattaforma efficace per la loro attività nel nostro Paese. Ha attirato la loro attenzione sulle misure adottate in Uzbekistan per l'introduzione di meccanismi di libero mercato, per garantire una sana concorrenza e l'inviolabilità della proprietà privata, per sostenere l'imprenditorialità, per introdurre un sistema di amministrazione pubblica efficace e per altri cambiamenti che creano condizioni confortevoli per fare affari.

È stato sottolineato che l'effetto sinergico derivante dalla combinazione delle ricche risorse naturali e del personale qualificato dell'Uzbekistan con il potenziale tecnologico e industriale dell'Italia consentirà ai due Paesi di produrre congiuntamente beni con valore aggiunto e di esportarli nei mercati di Paesi terzi. In questo contesto, le aree più promettenti per il lavoro congiunto sono l'energia, l'industria alimentare e tessile, l'agricoltura, la chimica, l'industria automobilistica, nonché l'ingegneria elettrica e molti altri settori.

Si è svolto un approfondito scambio di opinioni sui piani di espansione della partnership. I rappresentanti degli ambienti imprenditoriali italiani hanno valutato positivamente l'efficacia delle ri-

forme attuate nel nostro Paese, che creano le basi per lo sviluppo di una cooperazione a lungo termine con i rappresentanti delle imprese.

È stato sottolineato che l'Uzbekistan è un partner strategico per le aziende italiane, che apre opportunità di lavoro con una regione promettente - l'Asia Centrale. Gli imprenditori e gli investitori italiani hanno espresso proposte e piani specifici per la realizzazione di progetti congiunti reciprocamente vantaggiosi in Uzbekistan, compresa l'introduzione di soluzioni innovative e ad alta tecnologia.

Si è parlato, ad esempio, dei progetti di creazione del Polo Tecnologico Italo-Uzbeko a Tashkent, della modernizzazione dei sistemi di distribuzione del gas e dell'energia elettrica in Uzbekistan, del riepurgamento tecnologico delle centrali termoelettriche, della costruzione di nuovi impianti, tra cui impianti di metallurgia e di termovalorizzazione, della purificazione del cloro di potassio, della produzione di melamina, di materiali da costruzione, di macchinari agricoli, dell'espansione delle piantagioni di zafferano.

Tutti questi progetti e iniziative si rifletteranno in una road map completa, e i ministri e i dipartimenti competenti dell'Uzbekistan forniranno l'assistenza necessaria ai partner italiani per la loro realizzazione.

Il Presidente Mirziyoyev ha visitato anche la fiera internazionale



delle macchine tessili ITMA 2023 a Milano. Ha fatto conoscenza con gli stand di ITEMA (Italia), del Gruppo Staubli (Svizzera), di Picanoli e Vandewiele (Belgio) e di altri grandi produttori mondiali di macchinari per la filatura e la tessitura. Sono state discusse le possibilità di avviare programmi congiunti per lo sviluppo della tessitura, di realizzare nuovi progetti di cooperazione, di localizzare la produzione di attrezzature per la tessitura e di parli di ricambio, di aprire uffici di rappresentanza delle aziende e centri di assistenza per le macchine in Uzbekistan, nonché di sviluppare programmi di formazione per i tecnologi, di stabilire una cooperazione nel campo della scienza e delle tecnologie moderne e altre iniziative.

ARTICOLO DELL'AMBASCIATORE DELL'UZBEKISTAN IN ITALIA OTABEK AKBAROV



Il Presidente dell'Uzbekistan Shavkat Mirziyoyev con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella



Il Presidente dell'Uzbekistan Shavkat Mirziyoyev con il Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni